

Serie Ordinaria n. 33 - Giovedì 13 agosto 2015

**D.d.s. 6 agosto 2015 - n. 6704****Approvazione del formato per la fornitura dei dati per la mappatura acustica ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 19 giugno 2015 n. X/3735 con la quale è stato approvato lo schema del protocollo d'intesa per l'adesione dei comuni al macroagglomerato di livello regionale per gli adempimenti di mappatura acustica**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RUMORE ED INQUINANTI FISICI

Vista la deliberazione di Giunta regionale 19 giugno 2015 n. X/3735 con la quale è stato approvato lo schema del protocollo d'intesa per l'adesione dei Comuni al macroagglomerato di livello regionale per gli adempimenti di mappatura acustica di cui al decreto legislativo 194/2005 «Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale»;

Considerato che, ai sensi della deliberazione sopra citata, ai fini della predisposizione della mappatura acustica del macroagglomerato, i Comuni forniscono, in input al software di modellizzazione acustica, i dati territoriali e relativi alle infrastrutture;

Visto in particolare il punto 2. del dispositivo della suddetta deliberazione che stabilisce che il formato di dettaglio cui i Comuni che sottoscriveranno il protocollo si atterranno per la fornitura dei dati necessari alla mappatura acustica verrà definito con decreto dirigenziale della Direzione Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile da emanarsi successivamente alla citata deliberazione e prima della sottoscrizione del protocollo d'intesa;

Dato atto che al momento della emanazione del presente decreto dirigenziale non è stato ancora sottoscritto nessun protocollo d'intesa con i Comuni secondo lo schema approvato con deliberazione di Giunta regionale 19 giugno 2015 n. X/3735;

Ritenuto che per la definizione del formato per la fornitura dei dati per la mappatura acustica debba esser fatto riferimento in primo luogo alla struttura dei Data base topografici (DBT) stabilita da Regione Lombardia con particolare riguardo alla georeferenziazione dei dati dell'edificato e delle sorgenti di rumore;

Valutato che tale scelta è congruente con la necessità di assicurare uniformità rispetto alla struttura dell'informazione territoriale di Regione Lombardia ed è sostenibile rispetto all'estensione della copertura del DBT nell'area dell'agglomerato urbano comprendente i Comuni di Milano, Monza e comuni ad essi contigui ed in continuità rispetto all'estensione dell'urbanizzato;

Considerato inoltre che, ai fini della elaborazione modellistica finalizzata alla predisposizione delle mappature acustiche comprensive della determinazione della numerosità della popolazione esposta ai diversi livelli di rumore, sono necessari dati relativi al traffico veicolare ed alla popolazione residente negli edifici

Ritenuto opportuno inoltre che, nella predisposizione del contenuto informativo di dettaglio del documento tecnico delle specifiche per la fornitura dei dati per la mappatura acustica, si tenesse conto dell'esperienza maturata nell'ambito delle attività del gruppo di lavoro, istituito con decreto del Direttore Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile del 3 dicembre 2013 n. 11303, per la mappatura acustica delle strade delle Province di Bergamo e Lecco

Dato atto, quindi, che il documento tecnico allegato al presente decreto è stato trasmesso agli ex componenti il gruppo di lavoro istituito con decreto del Direttore Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile del 3 dicembre 2013 n. 11303 per la mappatura acustica delle strade delle Province di Bergamo e Lecco per l'acquisizione, in spirito collaborativo, di eventuali suggerimenti e valutazioni

Dato atto, inoltre, che per la stesura del medesimo documento sono state acquisite le valutazioni di ARPA, Settore Monitoraggi Ambientali e della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, Struttura Sistema informativo territoriale aggregato;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2014, n. X/2996 «XXI Provvedimento Organizzativo 2014», con il quale è stata affidata alla Dott.ssa Elena Colombo la direzione della Struttura Rumore ed Inquinanti Fisici, costituita presso la Direzione Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, ed attribuite le relative competenze

## DECRETA

1. di approvare il documento tecnico allegato, parte integrante del presente decreto, «SPECIFICHE PER LA FORNITURA DEI DATI PER LA MAPPATURA ACUSTICA»

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto, comprensivo dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia nonché ai sensi del d.lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito regionale.

Il dirigente  
Elena Colombo

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

## SPECIFICHE PER LA FORNITURA DEI DATI PER LA MAPPATURA ACUSTICA

### NOTE GENERALI

I dati che i Comuni sono chiamati a fornire per la mappatura acustica sono funzionali alla alimentazione dei modelli di simulazione acustica per la stima dei livelli di rumore ai recettori ed al calcolo della popolazione esposta.

Questi dati sono relativi a:

- Assetto del territorio
- Sorgenti di rumore
- Distribuzione della popolazione

E' indispensabile che vengano forniti dati georeferenziati (shapefile) nel sistema geografico di riferimento nazionale ETRF2000/UTM32 che è anche lo standard adottato dalla struttura della informazione territoriale di Regione Lombardia.

Si raccomanda di considerare shapefile tridimensionali, cioè contenenti l'informazione della elevazione (coordinata z) e non solo quella delle coordinate in piano (x,y), quindi le tipologie di shape

- a. PointZ per i punti;
- b. PolylineZ per le linee
- c. PoligonZ per i poligoni

Il riferimento di base è il formato previsto nelle "Specifiche di contenuto e schema fisico di consegna del Data Base topografico" versione 4.0 del 1 marzo 2009 predisposto dalla Direzione Generale Territorio ed Urbanistica, che costituirà, in particolare, riferimento per il sistema di georeferenziazione dei dati dell'edificato e delle sorgenti di rumore. Parte delle informazioni necessarie (non tutte) per le modellizzazioni acustiche e il calcolo della numerosità delle popolazione esposta sono già presenti nel DBT consegnato a Regione Lombardia e quindi, per i Comuni che abbiano consegnato il DBT, non occorre che questi debbano fornirle ulteriormente.

Rispetto ai contenuti già disponibili nel DBT, i Comuni saranno chiamati a:

- Verificare l'aggiornamento degli strati rispetto alla situazione attuale del territorio e, se del caso, fornire le trasformazioni intercorse rilevanti da un punto di vista della produzione e/o della propagazione del rumore ambientale
- Inserire negli strati individuati le informazioni aggiuntive necessarie alla mappatura, ma non presenti nel DBT.
- Predisporre nuovi shapefile per rappresentare cartograficamente i pochi strati informativi necessari alla mappatura e non presenti nel DBT

I Comuni privi di DBT struttureranno il contenuto informativo per la mappatura relativo ad assetto del territorio e sorgenti di rumore come dati georeferenziati (shapefile) nel sistema geografico di riferimento

nazionale ETRF2000/UTM32, inserendo l'informazione nelle tabelle degli attributi degli strati georeferenziati relativi a:

- strade
- edificato
- barriere/dune

sulla falsariga di quanto successivamente specificato nel paragrafo relativo ai dettagli informativi.

Per la trasmissione di shapefile questi dovranno essere rinominati secondo il seguente schema

**XXXXX-nome\_comune-data\_aggiornamento**

## **DETTAGLI INFORMATIVI**

### **1) Assetto del territorio**

Le informazioni contenute nel DBT permettono di ricostruire l'assetto del territorio sia in termini di andamento altimetrico del piano di campagna, sia in termini dei volumi dei manufatti costruiti sopra di esso. Queste informazioni sono indispensabili al modello da un lato per tracciare i percorsi di propagazione del suono originato dalle sorgenti considerate e calcolarne l'attenuazione e dall'altro per individuare le residenze presenti all'interno delle fasce di rumorosità previste dalla mappatura e consentire il calcolo della popolazione esposta.

Ai comuni dotati di DBT non è richiesta la fornitura degli shapefile degli strati utili, in quanto già in possesso di Regione Lombardia. Quello che si chiede è la verifica dell'aggiornamento dei contenuti degli shapefile rispetto alla situazione attuale dell'edificato e di intervenire per il loro eventuale aggiornamento.

Per la ricostruzione del territorio, degli ostacoli e della posizione delle abitazioni è necessario verificare l'aggiornamento dei due strati poligonali del DBT topografico "Unità volumetriche" e "Edifici" riportati nella tabella successiva. Le unità volumetriche contengono gli oggetti presenti sul territorio che possono interagire con la propagazione del suono; lo shape degli edifici A020102 contiene, tra le altre informazioni, la classificazione funzionale dei manufatti e permette di individuare le unità volumetriche adibite ad uso residenziale.

Nella tabella sono anche indicati, per completezza, i due strati informativi che saranno usati per la ricostruzione dell'andamento altimetrico del terreno. Di questi due strati **non si chiede** di verificare l'aggiornamento e quindi di intervenire con modifiche o correzioni.

<b>Tema</b>	<b>Classe</b>	<b>Geometria</b>	<b>Nome file nel DBT</b>
<b>Edificato</b>	Unità Volumetrica	PolygonZ	A020101
	Edificio	PolygonZ	A020102
<b>Altimetria</b>	Curva di livello	PolylineZ	L050101
	Punto quotato	PointZ	P050102

Nel caso sul proprio territorio siano stati realizzati interventi edilizi successivamente alla costruzione del DBT e non siano stati in esso inseriti, è necessario provvedere ad un aggiornamento speditivo. Si precisa che sono da considerarsi aggiornamenti le opere effettivamente realizzate o in corso di realizzazione, non le

previsioni di piano. L'aggiornamento è da considerarsi speditivo in quanto non si chiede di produrre degli shapefile conformi alle specifiche del DBT, ma contenenti solo le informazioni necessarie per una corretta mappatura acustica.

L'aggiornamento dovrà interessare solo i Comuni in cui sono stati realizzati:

- interventi che hanno comportato la costruzione o demolizione di edifici, sia residenziali che di qualsiasi altro tipo, aventi una superficie in pianta al primo piano superiore a 1000 metri quadri.
- trasformazioni d'uso della superficie comunale, anche senza variazione dei volumi costruiti, superiori ai 2000 metri quadri (creazione di giardini, parchi, parcheggi...).
- infrastrutture del trasporto caratterizzate da opere fuori terra (quali, per esempio, viadotti, sovrappassi, rampe di accesso, massicciate) in grado di costituire barriere significative alla propagazione del rumore.

Naturalmente ogni Comune può aggiornare il proprio DBT anche registrando gli interventi e le trasformazioni di portata inferiore alle soglie sopra indicate e in modo pienamente conforme alle specifiche.

In caso sia necessario eseguire degli aggiornamenti i nuovi oggetti devono essere inseriti in un nuovo shapefile poligonale tridimensionale, così denominato:

#### **Aggiornamenti-nome\_comune-data\_aggiornamento**

Si ricorda l'obbligo di utilizzare file 3d in cui per tutti i vertici è inserita anche la coordinata z.

***Edificato (per i Comuni che abbiano consegnato il DBT limitarsi a fornire, con i criteri sopra definiti, l'aggiornamento, con edificazioni, modifiche e demolizioni, rispetto a quanto già fornito)***

La tabella degli attributi deve essere così strutturata

Nome	Tipo	Note	Regole compilazione
Tipo	Testo	Individua il tipo di oggetto	Area a verde Area a parcheggio UV residenziale UV produttiva UV commerciale UV servizio (palestra, piscina, biblioteca, impianto...) UV scuola (nido, asilo, scuola...) UV sanitaria (casa di cura, ospedale, nosocomio...) Opera fuori terra
Nome	Testo	Nome univoco che individua l'oggetto	Identificativo univoco dell'oggetto. Può essere anche solo: Edificio1, Capannone2, Scuola media, ecc;
Altezza_UV	Reale	Altezza delle unità volumetriche. Nel caso di demolizioni totali inserire 0, nel caso di demolizioni parziali la nuova altezza risultante. Nel caso di trasformazione	Altezza in metri. Precisione a un decimale

		dell'uso del suolo inserire 0.	
Note	Testo	Eventuali note di spiegazione	
Anno	Intero	Anno di realizzazione	

### **Barriere/dune**

Ogni Comune deve inoltre verificare se vi è necessità di fornire uno shapefile, contenente l'indicazione degli eventuali manufatti presenti nel territorio comunale appositamente costruiti per limitare la propagazione del rumore: si distinguono le "barriere", praticamente muri sviluppati solo in verticale, con nulla o quasi nulla impronta areale a terra e "dune", riporti in terra che oltre ad uno sviluppo verticale posseggono anche una dimensione areale in pianta significativa.

Si tratta in genere di elementi che o sono troppo piccoli per essere presenti all'interno del DBT (per esempio le barriere acustiche) o sono comunque privi delle informazioni necessarie alla loro modellizzazione acustica (materiali costruttivi e/o coefficiente di assorbimento).

La loro rappresentazione cartografica deve avvenire all'interno di un shapefile lineare denominato:

#### **Barriere-nome\_comune-data\_aggiornamento**

Le barriere sono rappresentate con un'unica linea tracciata in corrispondenza della loro posizione; le dune con 4 linee: 2 in corrispondenza degli spigoli della base maggiore e 2 in quelli della base minore superiore. Per semplicità si assume infatti che le dune abbiano sezione trapezoidale.

La tabella degli attributi degli oggetti dello shapefile dovrà avere la forma sotto riportata.

Nome	Tipo	Note	Regole compilazione
Tipo	Testo	Permette di distinguere tra barriera e duna	Solo "Barriera" oppure "Duna"
Nome	Testo	Per le dune l'identificativo deve essere lo stesso per tutte le 4 linee che definiscono gli spigoli delle basi	Identificativo univoco delle barriera/duna. Può essere anche solo <i>Barriera1</i> , <i>Duna2</i> , ecc. ;
Altezza	Reale	Altezza in metri della linea rispetto al piano campagna.	Per le dune inserire 0 per le linee della base inferiore e l'altezza effettiva per gli spigoli della base superiore. Per le barriere l'altezza effettiva
Materiale	Testo	Materiale che compone la barriera	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Vetro o acciaio (completamente riflettenti): <math>\alpha_r = 0</math></li> <li>▪ Cemento, mattoni (riflettenti) : <math>\alpha_r = 0,3</math></li> <li>▪ Barriere acustica in assenza dati del costruttore assumere: <math>\alpha_r = 0,6</math></li> </ul>
Riflessione	Reale	Coefficiente di riflessione: $\alpha_r$	
Diffratore	Testo	Elemento posto alla sommità di una barriera per migliorare l'abbattimento	Inserire 'I' per diffrattore Inclinato, 'T' per diffrattore a T, 'O' per diffrattore rotondo Vuoto in assenza di diffrattore

Il disegno della barriera/duna dovrà essere interrotto e ripreso con un nuovo nome nel caso di variazioni di altezza o cambio delle sue caratteristiche acustiche

## **2) Infrastrutture di trasporto**

In genere i modelli di calcolo per il rumore richiedono che le infrastrutture lineari di trasporto siano rappresentate da una linea coincidente con la mezzaria della loro sezione. Rispetto alla mezzaria il

programma di calcolo definisce in modo simmetrico le corsie di marcia o i binari sulla base dei parametri dimensionali passati.

Gli strati del DBT da considerare sono quindi i seguenti, dove oltre agli elementi delle diverse infrastrutture si considerano anche lo strato che contiene le opere che possono avere effetto sulla propagazione: ponti e gallerie.

Tema	Classe	Geometria	Nome file
Opere infrastrutture Trasporto	Ponte/viadotto/cavalcavia	PolygonZ	A020301
	Galleria	PolygonZ	A020303
Strade	Elemento stradale	PolylineZ	L010107
Ferrovie	Elemento ferroviario	PolylineZ	L010202
	Elemento di metropolitana	PolylineZ	L010206

Da un punto di vista del rumore le strade sono le infrastrutture di trasporto più importanti all'interno di un agglomerato. Se per il rumore delle infrastrutture principali sono disponibili i dati delle specifiche mappature, per la mappatura acustica strategica è necessario caratterizzare l'emissione anche dei tratti con volumi di traffico inferiori alle soglie della mappatura.

Il livello di emissioni di un'infrastruttura è dovuto schematicamente a tre fattori: caratteristiche veicoli, numero e velocità dei transiti, caratteristiche superficie di avanzamento.

Le attività richieste al comune sono le seguenti:

- Verificare l'aggiornamento del reticolo presente nello shapefile lineare L010107 ed eventualmente inserire i nuovi tratti stradali mancanti
- Caratterizzare lo shapefile L010107 aggiornato inserendo le informazioni necessarie alla mappatura acustica.

A questo proposito il file L010107 dovrà essere rinominato:

**strade-nome\_comune-data\_aggiornamento**

e la tabella degli attributi modificata aggiungendo i seguenti nuovi campi:

Nome	Tipo e lunghezza	Note	Regole compilazione
Nuovo	Testo	Compilare solo in caso di strada nuova	Eventualmente scrivere "Nuova"
Gestore	Testo	Indicare il gestore dell'infrastruttura	Inserire nominativo gestore. Per le strade comunali scrivere "Comune"
Categoria	Testo	Categoria di strada	Categoria di strada secondo la classificazione della Tabella 2 dell'allegato 1 del DPR 142/2004 (es Ca, Cb,...)
Pavimentazione	Intero	Tipo di pavimentazione del tratto stradale	1 Rivestita di bitume 2 Rivestimento drenante 3 Strada sconnessa 4 Cemento liscio 5 Cemento ruvido 6 Pavés 7 EC- Superficie porosa 8 EC- Asfalto liscio

Serie Ordinaria n. 33 - Giovedì 13 agosto 2015

			9 EC- Calcestruzzo di cemento 10 EC- Tasselli finitura fine 11 EC- Tasselli finitura grezza
Larghezza	Reale	Sezione/Larghezza della strada	Indicare la larghezza totale in metri della sede stradale da marciapiede a marciapiede esclusi;
N_corsie	Intero		
D_flusso	Testo	Indicare le condizioni medie annue del traffico nel periodo diurno (6:00-20:00)	Scorrevole Interrotto, Accelerato Decelerato
D_numauto	Intero	Flusso orario medio annuo di veicoli leggeri nel periodo diurno (6:00-20:00)	Numero totale medio dei veicoli in entrambe i sensi di marcia
D_numpesan	Intero	Flusso orario medio annuo di veicoli pesanti nel periodo diurno (6:00-20:00)	Numero dei veicoli di entrambe i sensi di marcia
D_vel_auto	Intero	Velocità massima consentita alle auto nel periodo diurno dal codice della strada o da altri limiti locali	Inserire il valore in km/h
D_vel_pesan	Intero	Velocità massima consentita ai veicoli pesanti nel periodo diurno dal codice della strada o da altri limiti locali	Inserire il valore in km/h. Se non ci sono differenze di limite tra veicoli leggeri e pesanti uguale a quello dei leggeri
S_numauto	Reale	Flusso orario medio annuo di veicoli leggeri periodo serale (20:00-22:00)	Numero totale medio dei veicoli in entrambe i sensi di marcia
S_numpesan	Intero	Flusso orario medio annuo di veicoli pesanti nel periodo serale (20:00-22:00)	Numero totale medio dei veicoli in entrambe i sensi di marcia
S_velauto	Intero	Velocità massima consentita alle auto nel periodo serale dal codice della strada o da altri limiti locali	Inserire il valore in km/h
S_velpesan	Intero	Velocità massima consentita ai veicoli pesanti nel periodo serale dal codice della strada o da altri limiti locali	Inserire il valore in km/h. Se non ci sono differenze di limite tra veicoli leggeri e pesanti uguale a quello dei leggeri
S_flusso	Testo	Indicare le condizioni medie annue del traffico nel periodo serale (20:00-22:00)	Scorrevole Interrotto, Accelerato Decelerato
N_numauto	Intero	Flusso orario medio annuo di auto periodo notturno	Numero totale medio dei veicoli in entrambe i sensi di marcia
N_numpesan	Intero	Flusso orario medio annuo di veicoli pesanti nel periodo notturno	Numero totale medio dei veicoli in entrambe i sensi di marcia
N_velauto	Intero	Velocità massima consentita alle auto nel periodo notturno dal codice della strada o da altri limiti locali	Inserire il valore in km/h
N_velpesan	Intero	Velocità massima consentita nel periodo diurno dal codice della strada o altri limiti locali	Inserire il valore in km/h
N_flusso	Testo	Indicare le condizioni medie annue del traffico nel periodo notturno (22:00-6:00)	Scorrevole Interrotto, Accelerato Decelerato

Le informazioni sopra riportate devono essere compilate per ogni tratto stradale. Nel caso sia necessario procedere a degli aggiornamenti, i nuovi oggetti devono essere tracciati secondo le specifiche del DBT topografico, compilando i campi aggiunti sopra indicati. In particolare si ricorda l'obbligo di inserire per tutti i nuovi vertici anche la coordinata z.

Nel disegno delle nuove strade l'arco stradale dovrà essere interrotto e ripreso con un nuovo nome in presenza di discontinuità delle sue caratteristiche in grado di modificare i livelli di emissione quali, per esempio, variazioni di flusso, di limiti di velocità, di pavimentazione stradale.

### 3) Popolazione

La mappatura richiede di conoscere il numero di residenti di ogni unità abitativa esposta a una delle classi di rumore previste dalla Direttiva.

Come prima cosa è necessario verificare la disponibilità di un'anagrafe georeferenziata, che permetta di associare ad ogni edificio residenziale il numero reale di residenti. Se il Comune dispone di tale informazione dovrà semplicemente aggiungerla alla tabella degli attributi dello shapefile degli edifici.

In assenza di tale strumento la distribuzione territoriale della popolazione complessiva comunale può essere solo stimata. Il metodo che si adotterà prevede di utilizzare distribuzione di popolazione rilevata a scala di sezione censuaria nell'ultimo Censimento popolazione e abitazioni del 2011. Si tratta di informazioni reperibili presso l'ISTAT e per le quali non si chiede nessun intervento da parte del comune.

L'unica informazione richiesta, in tal caso, al Comune è il numero di residenti al 31/12/2016, in modo da permettere di attualizzazione i dati del censimento 2011.



Serie Ordinaria n. 33 - Giovedì 13 agosto 2015

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

**Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) - Decreto n. 168 del 3 agosto 2015**

**Ordinanza Commissariale 27 marzo 2015, n. 97 - Contributi per spese di trasloco e deposito temporaneo di arredi di abitazioni dichiarate totalmente inagibili a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - Assegnazione e contestuale liquidazione ai Comuni delle somme a copertura dei contributi spettanti ai cittadini richiedenti ed indicazioni per la successiva rendicontazione delle spese**

### IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la provincia di Reggio Emilia e Rovigo.

Visto il d. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale, tra l'altro:

- lo Stato di Emergenza, dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis);
- è stata prevista la concessione di contributi a favore di soggetti, che abitino in locali sgomberati dalle competenti Autorità, per gli oneri sostenuti conseguentemente a traslochi e depositi di arredi (art. 3, comma 1, lett. e).

Visti altresì:

- il decreto legge n. 43 del 26 aprile 2013 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015» convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014;
- la Legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione - con modificazioni - del d.l. 12 settembre 2014, n. 133, con la quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2015.

Preso Atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;

- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Vista in particolare l'Ordinanza Commissariale 27 marzo 2015, n. 97 «Contributi per spese di trasloco e deposito temporanei di arredi di abitazioni dichiarate totalmente inagibili a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012», con la quale si è preso atto della necessità di prevedere una copertura, anche parziale, delle spese sostenute dai nuclei familiari, sgomberati dalle proprie abitazioni di residenza in seguito agli eventi sismici, per effettuare traslochi e depositi temporanei di arredi; nonché sono state emanate le relative regole per la concessione e gli importi massimi di detti contributi.

Dato atto che la succitata ordinanza n. 97 - tra l'altro - prevedeva espressamente:

- l'effettuazione delle istruttorie relative alle istanze presentate dai cittadini interessati, a carico del Comune di residenza, entro 45 giorni dal deposito dell'istanza stessa;
- entro e non oltre il 31 luglio 2015, la richiesta da parte dei singoli Comuni istruenti alla Struttura Commissariale dell'erogazione degli importi necessari a garantire la concessione dei contributi agli aventi diritto;
- le modalità per la successiva rendicontazione al Commissario delle spese riconosciute ai beneficiari da parte dei Comuni istruenti.

Dato Atto altresì che, ai sensi del disposto della citata Ordinanza n. 97, i contributi sono concessi:

- ai nuclei familiari la cui abitazione, in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, sia stata sgomberata per inagibilità totale (livello di danno E) a seguito di provvedimenti delle Autorità competenti emanati entro il 31 dicembre 2014 e che abbiano dovuto sostenere oneri per traslochi e depositi temporanei di arredi;
- per il ristoro di spese effettivamente sostenute per il trasloco e il deposito temporaneo di arredi, effettuati al fine di eseguire gli interventi di ripristino e/ o di miglioramento sismico o di ricostruzione dell'abitazione sgomberata;
- fino all'occorrenza massima di Euro 1.000,00 per ciascun nucleo familiare e complessivamente per un importo massimo di € 229.000,00.

Preso Atto del fatto che, entro i termini prescritti del 31 luglio 2015, sono giunte alla Struttura Commissariale richieste di erogazione per complessivi € 35.915,52, così meglio indicate, nei riferimenti e nei relativi singoli importi, nel prospetto riportato in allegato 1 al presente decreto, quale sua parte integrante e sostanziale.

Ritenuto conseguentemente di poter procedere all'assegnazione ed alla contestuale liquidazione ai Comuni delle somme richieste per complessivi € **35.915,52** a copertura dei singoli contributi spettanti ai nuclei familiari destinatari, così come prescritto all'art. 4, comma 2°, della più volte citata Ordinanza Commissariale n. 97

Considerato altresì che, in armonia con il disposto di cui al citato art. 4, comma 2°, della medesima Ordinanza Commissariale n. 97, i Comuni destinatari delle erogazioni di cui al presente decreto sono tenuti a:

- provvedere alla sollecita erogazione dei contributi spettanti ai nuclei familiari richiedenti che siano risultati beneficiari di contributi, così meglio indicati, nei riferimenti e nei relativi singoli importi, nel prospetto riportato in allegato 1 al presente decreto, quale sua parte integrante e sostanziale;
- trasmettere alla Struttura Commissariale, entro e non oltre il **7 settembre 2015**, adeguata rendicontazione dei contributi erogati, contenente copie delle istanze di contributo ricevute, gli originali dei documenti di spesa acquisiti in fase istruttoria (fatture, ricevute o altri documenti fiscali di valore equipollente), le rispettive quietanze in originale, nonché le copie conformi dei relativi mandati di spesa comunali, anch'essi debitamente quietanzati.

Ricordato che in caso di rendicontazioni di spesa inferiori all'importo trasferito ovvero in presenza di giustificativi di spesa, quietanze e/o mandati comunali mancanti, inidonei o non ammissibili ovvero in mancanza di rendicontazione da parte del Comune entro il termine prescritto, la Struttura Commissariale provvederà ad accertare a danno del Comune richiedente ed

a reintrodurre le somme eventualmente erogate in eccedenza alle spese rendicontate e ritenute ammissibili a contributo.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del d.l. 83/2012, convertito con legge n. 134/2012, ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DECRETA

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € **35.915,52**, a favore dei Comuni meglio indicati nel prospetto riportato in allegato 1 al presente decreto, quale sua parte integrante e sostanziale; riportante nel dettaglio i riferimenti dei nuclei familiari che siano risultati beneficiari del contributo ed i relativi singoli importi;

2. di imputare la suddetta spesa sul Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono versate, a disposizione del Commissario delegato, su apposito conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca D'Italia - Sezione di Milano, che presenta la necessaria disponibilità di cassa;

3. di incaricare i singoli Comuni richiedenti, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, di provvedere alla sollecita erogazione dei contributi spettanti ai nuclei familiari che siano risultati beneficiari di un contributo, così meglio indicati, nei riferimenti e nei relativi singoli importi, nel prospetto riportato in allegato 1 al presente decreto, quale sua parte integrante e sostanziale;

4. di richiedere ai singoli Comuni destinatari delle erogazioni di cui al presente decreto la trasmissione, entro e non oltre il **7 settembre 2015**, di adeguata rendicontazione dei contributi erogati, contenente copie delle istanze di contributo ricevute, gli originali dei documenti di spesa acquisiti in fase istruttoria (fatture, ricevute o altri documenti fiscali di valore equipollente), le rispettive quietanze in originale, nonché le copie conformi dei relativi mandati di spesa comunali, anch'essi debitamente quietanzati;

5. di trasmettere il presente atto ai Comuni interessati e di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

D'ordine del commissario delegato  
Il soggetto attuatore  
Roberto Cerretti

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 33 - Giovedì 13 agosto 2015

ALLEGATO 1

**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE CONTRIBUTO ORDINANZA 97 - SPESE DI TRASLOCO E DEPOSITO TEMPORANEO DI ARREDI  
DI ABITAZIONI DICHIARATE TOTALMENTE INAGIBILI A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI 20 E 29 MAGGIO 2012**

Comune Richiedente	Protocollo Nota di Richiesta	Data Arrivo	Cognome e Nome Beneficiario	Annotazioni Istruttorie del Comune	Spesa Documentata	Contributo Riconoscibile	Contributo Assegnato
GONZAGA	C1.2015.0005156	20/07/2015	BREVIGLIERI TERESA		1.000,00	1.000,00	
GONZAGA	C1.2015.0005156	20/07/2015	COLLUCCINI GABRIELLA		1.000,00	1.000,00	
GONZAGA	C1.2015.0005156	20/07/2015	MESCHIERI DOMENICO		960,00	960,00	€ 4.760,00
GONZAGA	C1.2015.0005156	20/07/2015	MONDADORI MAURENE		1.000,00	1.000,00	
GONZAGA	C1.2015.0005156	20/07/2015	OLIANI ANSELMO		800,00	800,00	
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	ARIONI ALBERTO		1.573,00	1.000,00	
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	BELLARMI ANNA MARIA		1.089,00	1.000,00	
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	BELLARMI STEFANO		3.172,00	1.000,00	
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	BELLI PIERINA		1.500,00	1.000,00	
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	BERNAROLI NATALINA		2.450,00	1.000,00	
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	BERTONI PAOLA		1.100,00	1.000,00	
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	FRANCHINI ZILMA	Traslochi e giustificativi di spesa riportanti data successiva al 28/02/2015	976,00	0,00	
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	GARIMBERTI LORENZO		1.331,00	1.000,00	
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	GRANDI ANDREA		1.512,00	1.000,00	
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	LOSI DANIELA		1.000,00	1.000,00	€ 16.000,00
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	LOSI LUCIANO		1.210,00	1.000,00	
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	LUGLI NESTORINA		1.936,00	1.000,00	
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	NIZZOLA MARCO	Traslochi e giustificativi di spesa riportanti data successiva al 28/02/2015	594,00	0,00	
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	PRATI GIULIA		1.830,00	1.000,00	
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	RINOLDI ENZO		1.028,00	1.000,00	
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	ROSSINI MARZIO		1.800,00	1.000,00	
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	ROVERSI FRANCESCO		2.293,00	1.000,00	
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	SACCHI GIORGIO	Traslochi e giustificativi di spesa riportanti data successiva al 28/02/2015	1.220,00	0,00	
MOGLIA	C1.2015.0005158	20/07/2015	VINCENZI MARTA		1.500,00	1.000,00	
PEGOGNAGA	C1.2015.0004915	30/06/2015	SISSA CLELIA		1.698,00	1.000,00	€ 1.230,00
PEGOGNAGA	C1.2015.0004915	30/06/2015	TELIA ANTONIO		230,00	230,00	
QUINGENTOLE	C1.2015.0005443	30/07/2015	DALBONI CARLO	Livello Operativo di inagibilità temporanea B (non ammissibile)	732,00	0,00	€ 0,00

Comune Richiedente	Protocollo Nota di Richiesta	Data Arrivo	Cognome e Nome Beneficiario	Annotazioni Istruttorie del Comune	Spesa Documentata	Contributo Riconoscibile	Contributo Assegnato
QUISTELLO	C1.2015.0005425	29/07/2015	ARCHI GIUSEPPE		1.996,00	1.000,00	
QUISTELLO	C1.2015.0005425	29/07/2015	CAVAZZA FRANCESCO		1.936,00	1.000,00	
QUISTELLO	C1.2015.0005425	29/07/2015	FAVA GIOVANNI		4.235,00	1.000,00	
QUISTELLO	C1.2015.0005425	29/07/2015	FONTANESI VANNI		1.000,40	1.000,00	€ 5.732,00
QUISTELLO	C1.2015.0005425	29/07/2015	GAROSI DENIS		5.124,00	1.000,00	
QUISTELLO	C1.2015.0005425	29/07/2015	MASTRI RENZO	Mancano fatture e/o ricevute fiscali	2.281,00	0,00	
QUISTELLO	C1.2015.0005425	29/07/2015	MONDADORI NERINA		732,00	732,00	
SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	C1.2015.0004928	08/07/2015	OLIVA ANNA		968,00	968,00	€ 968,00
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	C1.2015.0005291	24/07/2015	CALZOLARI GIUSEPPINA		932,40	932,40	
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	C1.2015.0005291	24/07/2015	CALZOLARI STEFANO		2.420,00	1.000,00	
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	C1.2015.0005291	24/07/2015	MANTOVANI ANNA		2.750,00	1.000,00	
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	C1.2015.0005291	24/07/2015	MARCHETTI SILVANA		1.220,00	1.000,00	€ 6.884,40
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	C1.2015.0005291	24/07/2015	PALMIERI RICCARDO		1.098,00	1.000,00	
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	C1.2015.0005291	24/07/2015	ROBERT JACQUES		1.280,00	1.000,00	
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	C1.2015.0005291	24/07/2015	ZACCARELLI LUCA / MORTELLO		952,00	952,00	
SCHIVENOGLIA	C1.2015.0005468	03/08/2015	CLTGCM49M22G753Z		341,12	341,12	€ 341,12
			<b>TOTALE</b>				<b>€ 35.915,52</b>